

## Appuntamenti della settimana

**Domenica 12 febbraio 2023 - VI Domenica del Tempo Ordinario**

**Predicazione sinodale dei laici durante l'omelia di tutte le Messe**

**Vendita di torte sul sagrato della chiesa parrocchiale alle Messe delle ore 8.00 e 10.30**

Gruppo famiglie e catechesi sperimentale oratorio ore 16.00

**Martedì 14 febbraio 2023**

**3° incontro del percorso di formazione per catechisti della città (ma aperto a tutti) dal titolo I BAMBINI SONO MAI ANDATI A MESSA? con don Manuel Belli teatro oratorio di Boccaleone ore 20.45 | Laboratorio Liturgico casa parrocchiale ore 20.45**

**Mercoledì 15 febbraio 2023**

Spazio compiti secondaria di 1° grado presso Spazio di Quartiere Longuelo ore 15.00-17.30

**Giovedì 16 febbraio 2023**

Incontro Centro ascolto ore 14.30 | Incontro catechisti oratorio ore 20.45

**Venerdì 17 febbraio 2023**

Spazio (non solo) compiti scuola primaria e secondaria oratorio ore 15.00-16.15 | Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio ore 16.30 | **4° incontro del ciclo FINESTRE SUL GESÙ STORICO oratorio ore 18.45. Iscrizioni in segreteria parrocchiale, max. 15 posti**

**Domenica 19 febbraio 2023 - VII Domenica del Tempo Ordinario**

**5° e ultimo laboratorio di formazione con don Giuliano Zanchi sul tema SE LA CHIESA SERVE. Cosa significa oggi "Credo la Chiesa"? chiesa parrocchiale e streaming sul canale YouTube della parrocchia ore 16.30. Iscrizioni in casa parrocchiale**

### SOSTENIAMO LA RACCOLTA FONDI CARITAS EMERGENZA TERREMOTO TURCHIA-SIRIA

Di fronte al terribile sisma che ha sconvolto il Sud della Turchia e il Nord della Siria, che si aggiunge a una situazione già molto grave, la guerra in Siria, Caritas Bergamasca ha aperto una sottoscrizione. Le offerte del 12 febbraio saranno destinate per sostenere la raccolta fondi di Caritas <https://dona.caritasbergamo.it>, causale "Colletta terremoto Turchia e Siria 2023". Con la stessa causale, si può anche versare una quota su uno dei tre conti correnti: CC1 IT69E050341110500000006330 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas Banco BPM CC2 c/c postale IT22S076011110000011662244 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas CC3 c/c postale IT31A0760111100001048525214 intestato a Fondazione Diakonia ONLUS NB: Per questa emergenza non verranno raccolti vestiti e/o altri beni, perché non è possibile garantirne il trasporto nelle zone terremotate.

### CAMPAGNA ABBONAMENTI LONGUELO COMUNITÀ 2023

È ripartita la campagna abbonamenti di Longuelo Comunità. È possibile rinnovare l'abbonamento o sottoscriverne uno nuovo in segreteria parrocchiale o in chiesa parrocchiale al termine delle Messe festive o tramite bonifico.

### INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



## VI Domenica del Tempo Ordinario 12 febbraio 2023

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del Siracide (15,16-21)

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (118/119)

#### Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato chi è integro nella sua via / e cammina nella legge del Signore. / Beato chi custodisce i suoi insegnamenti / e lo cerca con tutto il cuore.

Tu hai promulgato i tuoi precetti / perché siano osservati interamente. / Siano stabili le mie vie / nel custodire i tuoi decreti.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, / osserverò la tua parola. / Aprimi gli occhi perché io consideri / le meraviglie della tua legge.

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti / e la custodirò sino alla fine. / Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge / e la osservi con tutto il cuore.

## SECONDA LETTURA

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2,6-10)

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano». Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

## VANGELO

### Dal Vangelo secondo Matteo (5,17-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo! Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”.

Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna. Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## COMMENTO AL VANGELO

Alcune parole di Gesù sono oggetto di discussione tra lui e le frange del giudaismo sue contemporanee: questa sezione in cui il Nazareno discorre a proposito della Legge e ne completa l'enunciato devono avere infastidito molti suoi correligiosi. Mettere mano alla Legge era impensabile, se non per proteggerla e preservarla, magari - facendo come i farisei - circondandola da una serie di leggi minori a sua tutela e protezione. Gesù sente di poter parlare in modo autorevole della Legge, è una materia che lo riguarda in quanto ebreo e in quanto maestro di un gruppo di discepoli. Gesù fa un'operazione di spoliatura della Legge e la riduce all'essenziale. Il suo: “vi è stato detto... ma io vi dico” vuole raggiungere l'obiettivo di far intendere che la Legge - ogni legge - è al servizio dell'umanità, perché il suo intento è di migliorare gli uomini, di farli belli e compiuti. Al suo cuore c'è l'esigenza di aumentare l'amore per Dio e l'amore fraterno che gli uomini si debbono, gli uni agli altri. Quindi: non uccidere tuo fratello insultandolo, serbandogli rancore e sii pronto a separarti, anche violentemente, da quella parte che, in te, non riesce ad evitare di fare il male (il tuo occhio, la tua mano, se in qualche modo ti mettono nella condizione di nuocere). Gesù insegnava ai suoi una legge nuova, che non aboliva la precedente - che già aveva intuito la forza dell'amore - ma ne metteva a punto gli aspetti importanti. Dava fastidio a molti, Gesù, con questi discorsi. Creava sospetto e diffidenza proprio tra gli uomini della Legge che, con il loro comportamento, dimostravano proprio di non avere capito molto. Anzi: nulla.